

MARIA CI INVITA A PORTARE LA PACE NELLA GIOIA E NELL'UMILTÀ



Cari soci dell'ADMA con questo mese di gennaio 2019 siamo entrati pienamente nell'anno del **150° di fondazione della nostra Associazione**. Un evento che vogliamo vivere con il desiderio di rinnovare lo spirito con cui don Bosco ci ha fondato: ringraziamento a Maria per la sua presenza materna e custodia e crescita della fede del popolo di Dio. Lo spirito con cui vogliamo vivere questo anno di grazia è quello che papa Francesco suggerisce a tutta la Chiesa: **camminare in forma sinodale nell'impegno di annuncio e trasmissione della fede**. "La sinodalità caratterizza tanto la vita quanto la missione della Chiesa, che è il Popolo di Dio formato da giovani e anziani, uomini e donne di ogni cultura e orizzonte, e il Corpo di Cristo, in cui siamo membra gli uni degli altri, a partire da chi è messo ai margini e calpestato. È nelle relazioni - con Cristo, con gli altri, nella comunità - che si trasmette la fede. Anche in vista della missione, la Chiesa è chiamata ad assumere un volto relazionale che pone al centro l'ascolto,

l'accoglienza, il dialogo, il discernimento comune in un percorso che trasforma la vita di chi vi partecipa". (Documento finale Sinodo dei giovani nn. 121-122).

In questo cammino Maria Ausiliatrice ci precede e ci accompagna rendendoci **missionari di pace e di amore** in un mondo segnato da tanta violenza, solitudine e tristezza. Lei cammina con noi, ci protegge, ci accompagna anche come soci ADMA aiutandoci nell'itinerario di santificazione e di apostolato a cui siamo chiamati. Come l'itinerario formativo dell'anno ci propone e il prossimo Congresso Internazionale ci presenterà "**Con Maria donna credente**" camminiamo sulle strade del mondo ravvivando l'impegno personale di ciascuno come ci esorta l'**art. 4 del Regolamento**: "*L'adesione personale all'Associazione comporta i seguenti impegni, avendo come luoghi privilegiati la famiglia, l'ambiente di vita, di lavoro e di amicizia*". Soprattutto come singoli e come gruppi vogliamo "*vivere la spiritualità del quotidiano con atteggiamenti evangelici, in particolare con il ringraziamento a Dio per le meraviglie che continuamente compie e con la fedeltà a Lui anche nell'ora della difficoltà e della Croce, sull'esempio di Maria*".

Vi auguriamo un intenso mese salesiano che culminerà con la **festa del nostro Padre e Fondatore don Bosco**, che vi invitiamo a vivere con particolare spirito di riconoscenza, sostenuti anche dalla Strenna del Rettor Maggiore per il 2019: "**Perché la mia gioia sia in voi**" (Gv, 15,11). **LA SANTITÀ ANCHE PER TE!**

Sig. Renato Valera, Presidente
Don Pierluigi Cameroni SDB, Animatore spirituale

Cammino formativo 2018-2019: *Con Maria, donna credente*

150° fondazione dell'ADMA (18 aprile 2019)
VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice
(Argentina 7-10 novembre 2019)

Don Pierluigi Cameroni
Animatore spirituale mondiale



Del 7 al 10 de noviembre de 2019. Buenos Aires, Argentina

4. Gennaio: *Maria Maestra di vita spirituale*

Modello di tutta la Chiesa nell'esercizio del culto divino, Maria è anche, evidentemente, **maestra di vita spirituale** per i singoli cristiani. Ben presto i fedeli cominciarono a guardare a Maria per fare, come lei, della propria vita un culto a Dio e del loro culto un impegno di vita. Già nel IV secolo, sant'Ambrogio, parlando ai fedeli, auspicava che in ognuno di essi fosse l'anima di Maria per glorificare Dio: *Dev'essere in ciascuno l'anima di Maria per magnificare il Signore, dev'essere in ciascuno il suo spirito per esultare in Dio.* Maria, però, è soprattutto **modello di quel culto che consiste nel fare della propria vita un'offerta a Dio**: dottrina antica, perenne, che ognuno può riascoltare, ponendo mente all'insegnamento della Chiesa, ma anche porrendo l'orecchio alla voce stessa della Vergine, allorché essa, anticipando in sé la stupenda domanda della preghiera del Signore: *Sia fatta la tua volontà (Mt 6,10)*, rispose al messaggero di Dio: *Ecco la serva del Signore: sia fatto di me secondo la tua parola (Lc 1,38)*. E il «sì» di Maria è per tutti i cristiani lezione ed esempio per **fare dell'obbedienza alla volontà del Padre la via e il mezzo della propria santificazione.** (*Marialis Cultus* n. 21).

1. Camminare nello Spirito e affidarsi a Maria

I titoli di Madre e Maestra di vita spirituale riferiti a Maria Santissima, riassumono tratti essenziali del suo essere icona spirituale della Chiesa e di ogni singolo fedele. Due titoli connotati da uno specifico riferimento alla spiritualità, che dicono il ruolo essenziale di Maria per la vita spirituale dei cristiani. Infatti il vertice della vita spirituale è la conformazione a Gesù Cristo e Maria ci guida a conformarci al Figlio suo, a far sì che in noi si delinei il volto del Maestro, che lo facciamo trasparire nella quotidianità della nostra vita. Si tratta per ogni discepolo di stare con il Maestro, ascoltarlo, imparare da Lui, imparare sempre. Tale discepolato si traduce nel fare della propria vita un'offerta gradita a Dio, nell'obbedienza filiale alla volontà di Dio e nell'esercizio delle opere di misericordia corporali e spirituali, nei modi che lo Spirito Santo indicherà, anche attraverso le mediazioni umane (la sposa, lo sposo, i genitori, il direttore spirituale, gli amici nel Signore...).

Anche noi, sull'esempio di Maria, siamo chiamati ad essere educatori e accompagnatori dei giovani nel cammino di ricerca e di adesione alla volontà di Dio.

Nella fase della giovinezza prende corpo la costruzione della propria identità. In questo tempo, segnato da complessità, frammentazione e incertezza per il futuro, progettare la vita diventa faticoso, se non impossibile. In questa situazione di crisi, l'impegno ecclesiale è molte volte orientato a sostenere una buona progettualità. Nei casi più fortunati e laddove i giovani sono più disponibili, questo tipo di pastorale li aiuta a scoprire la loro vocazione, che rimane, in fondo, una parola per pochi eletti e dice il culmine di un progetto. Ma questo modo di procedere non rischia di ridurre e compromettere la verità piena del termine "vocazione"?

A questo proposito è molto utile richiamare alla nostra attenzione l'incontro tra Gesù e il giovane ricco (Mt 19,16-22; Mc 10,17-22; Lc 10,25-28). Qui vediamo che il Maestro di Nazareth non sostiene il progetto di vita del giovane e nemmeno ne propone il coronamento; non consiglia un impegno in più e nemmeno, in fondo, vuole colmare un vuoto del giovane, che pure aveva chiesto: «Che altro mi manca?»; perlomeno, non vuole colmarlo confermando la logica progettuale del giovane. Gesù non riempie un vuoto, ma chiede al giovane di svuotarsi, di fare spazio ad una nuova prospettiva orientata al dono di sé attraverso una nuova impostazione della propria vita generata dall'incontro con colui che è «la via, la verità e la vita» (cfr. Gv 14,6). In tal modo, attraverso un vero e proprio disorientamento, Gesù chiede al giovane una riconfigurazione della propria esistenza. È una chiamata al rischio, a perdere il già acquisito, alla fiducia. È provocazione a **rompere con la menta-**

lità **progettuale** che, se esasperata, porta al narcisismo e alla chiusura in se stessi. Gesù invita il giovane a **entrare in una logica di fede**, che mette in gioco la propria vita nella sequela, preceduta e accompagnata da un intenso sguardo d'amore: «Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: "Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi"» (Mc 10,21). (*Instrumentum Laboris* n. 84).

2. Maria la maestra di don Bosco

Fin dal sogno dei nove anni, la Vergine Maria viene indicata e data a Giovannino Bosco come la "maestra sotto la cui disciplina puoi diventare sapiente e senza la quale ogni sapienza diviene stoltezza". Maria è guida efficace e aiuto sicuro nell'apprendere ed esercitare la disponibilità all'ascolto e ad intraprendere un cammino di fede e di discernimento vocazionale.

Nella Bibbia, **sapiente** è l'uomo che ha centrato il bersaglio della vita, che pone in Dio la sua fiducia, che fonda la sua casa sulla salda roccia della Parola e della volontà di Dio. **Stolto** è l'uomo che pone al centro se stesso, che dipende dal giudizio degli uomini e non si mette sotto lo sguardo di Dio, come Maria, umile ancella del Signore. La sapienza dà gusto e orientamento alla vita, la stoltezza la svuota, la rende insulsa. All'inizio di ogni autentico cammino di fede, di ogni ricerca vocazionale c'è la consapevolezza del proprio limite, della propria inadeguatezza e povertà, che solo l'amore di Dio può colmare. Si tratta di percorrere un cammino la cui meta si dischiude solo dall'interno della sequela, in dialogo e rapporto con il Maestro. Essa non può stagliarsi davanti nitida fin dall'inizio, quasi fosse l'esito di un progetto di cui siamo padroni e di cui possediamo la chiave, così da poterne prevedere tutti i dettagli. Essa si profila allo sguardo della fede che, «"vede" nella misura in cui cammina, in cui entra nello spazio aperto dalla Parola di Dio» (*Lumen Fidei* n. 9).

Anche don Bosco comprenderà il sogno dei nove anni solo alla fine della sua vita, quando nell'unica messa celebrata nella Basilica del S. Cuore in Roma all'altare di Maria Ausiliatrice, coglierà il senso delle parole profetiche: "A suo tempo tutto comprenderai!". E il santo della gioia si scioglie in un lungo e irrefrenabile pianto di intima commozione, di riconoscente gratitudine, nella consapevolezza della fedeltà del Dio della promessa e nella disponibilità a cantare il suo "*Nunc dimittis*", perché gli occhi della fede hanno visto la salvezza preparata per tanti giovani e tante persone del popolo a cui il Signore lo aveva mandato.

3. Un'esperienza familiare di Chiesa

La famiglia svolge un ruolo indispensabile nel cammino della fede e nel discernimento vocazionale, che diventa fecondo soprattutto quando i genitori rappresentano un modello di fede e di dedizione e fonte di ispirazione: i genitori sono sempre i primi testimoni. Purtroppo non mancano i casi opposti, quando cioè l'enfasi che la famiglia pone sul successo in termini economici o di carriera finisce per ostacolare la possibilità di un serio cammino nella fede. Talvolta il fallimento familiare, le difficoltà, le divisioni e le fragilità delle famiglie sono fonte di sofferenza per tanti giovani e li portano a disilludersi sulla possibilità di guardare il futuro in termini di speranza a lungo termine. I giovani infine si aspettano di essere accompagnati non da giudici inflessibili, né da genitori timorosi e iperprotettivi che generano dipendenza, ma da qualcuno che non ha timore della propria debolezza e sa far risplendere il tesoro che, come vaso di creta, custodisce al proprio interno (cfr. 2Cor 4,7).

Uno degli esiti più fecondi emersi dalla rinnovata attenzione pastorale alla famiglia vissuta in questi ultimi anni è stata la **riscoperta dell'indole familiare della Chiesa**. L'affermazione che Chiesa e parrocchia sono «**famiglia di famiglie**» (cfr. AL 87.202) è forte e orientativa rispetto alla sua forma. Ci si riferisce a stili relazionali, dove la famiglia fa da matrice all'esperienza stessa della Chiesa; a modelli formativi di natura spirituale che toccano gli affetti, generano legami e convertono il cuore; a percorsi educativi che impegnano nella difficile ed entusiasmante arte dell'accompagnamento delle giovani generazioni e delle famiglie stesse; alla qualificazione delle celebrazioni, perché nella liturgia si manifesta lo stile di una Chiesa convocata da Dio per essere sua famiglia.. Una CE afferma che «nel bel mezzo della vita rumorosa e caotica molti giovani chiedono alla Chiesa di essere una **casa spirituale**». Aiutare i giovani a unificare la loro vita continuamente minacciata dall'incertezza, dalla frammentazione e dalla fragilità è oggi decisivo. Per molti giovani che vivono in famiglie fragili e disagiate, è importante che essi percepiscano la Chiesa come una vera famiglia in grado di "adottarli" come figli propri. (*Instrumentum Laboris* n. 178).

Preghiera a Maria Madre e Maestra di vita spirituale

O Padre, noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo,
nel ricordo della Beata sempre Vergine Maria, Madre e Maestra di vita spirituale.
Intimamente associata al mistero di Cristo redentore,
continua a generare con la Chiesa nuovi figli,
che attira a te con il suo esempio
e con la forza del suo amore conduce alla carità perfetta.
Alla sua scuola riscopriamo il modello della vita evangelica;
impariamo ad amarti sopra ogni cosa con il suo cuore
per servirlo con la stessa sollecitudine nei fratelli.
Fa' che illuminati dal suo esempio e protetti dal suo aiuto,
siamo fedeli agli impegni del Battesimo
e serviamo te con tutto il cuore,
per testimoniare al mondo le meraviglie del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.
Amen!

APERTE LE ISCRIZIONI ALL'VIII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI MARIA AUSILIATRICE

(ANS - Roma) - Don Bosco amava il suo tempo, le persone, studiava di farsi amare e sognava, per il tempo e per l'eternità, una vita migliore per tutti i suoi figli. Tanti sono i modi con i quali la Famiglia Salesiana risponde a queste istanze, in tanti Paesi nel mondo: impegno educativo, missionario, caritativo. Presenza in tutti i luoghi dove gli ultimi aspettano una risposta di umanità, puntando all'unico obiettivo di Don Bosco: "Miei carissimi figliuoli in Gesù Cristo, vicino o lontano io penso sempre a voi. Uno solo è il mio desiderio, quello di vedervi felici nel tempo e nell'eternità". L'VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice, che si celebrerà a **Buenos Aires (Argentina) dal 7 al 10 novembre del 2019**, con il tema "Con Maria, Donna credente", s'inserisce in questo cammino di Famiglia Salesiana.

Si tratta di un evento che vuole essere un rinnovato affidamento a Maria Ausiliatrice nell'impegno che le diverse generazioni hanno di ricevere e trasmettere il dono della fede.

Inoltre, è anche un evento di Famiglia Salesiana - promosso dall'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) in accordo con il Segretariato della Famiglia Salesiana e con la Famiglia Salesiana dell'Argentina - che si colloca nel contesto sinodale della Chiesa che in questi anni ha posto la sua attenzione sulla famiglia e sui giovani.

La scelta dell'Argentina vuole ricordare la prima frontiera missionaria di Don Bosco e insieme il particolare valore che rappresenta per Papa Francesco la devozione all'Ausiliatrice e la Basilica di Maria Ausiliatrice nel quartiere di Almagro, a Buenos Aires, dove Jorge Mario Bergoglio venne battezzato e dove coltivò il suo amore a Maria Ausiliatrice.

I Congressi di Maria Ausiliatrice sono appuntamenti di rilevanza mondiale per la Famiglia Salesiana, che attraverso la promozione della devozione a Maria Ausiliatrice vuole far crescere la sua identità spirituale ed apostolica. Provvidenzialmente nel 2019 l'ADMA festeggerà il 150° di fondazione.

Le iscrizioni sono aperte per i singoli e i Gruppi, seguendo le istruzioni al sito www.mariaauxiliadora2019.com.ar. Il cammino formativo può essere trovato sia su tale sito, sia sul sito dell'ADMA www.admadonbosco.org

Il foglio può essere letto al seguente sito:

www.admadonbosco.org

Per ogni comunicazione ci si può rivolgere al seguente indirizzo

di posta elettronica: pcameroni@sdb.org

CRONACA DI FAMIGLIA

FILIPPINE - XXXVI CONVEGNO NAZIONALE DELL'ADMA



Circa 200 membri dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) delle Filippine si sono riuniti il 27 ottobre a Canlubang per celebrare il XXXVI Convegno Nazionale. Don Gregorio Bicomong, SDB, ha presentato

la conferenza sul tema "Storia e significato della Costruzione della Basilica di Maria Ausiliatrice", a cui è seguita la celebrazione eucaristica durante la quale i membri dell'ADMA hanno rinnovato il loro impegno come soci ADMA. Nel pomeriggio si sono svolte varie attività di preghiera, meditazione e canti mariani, e un breve programma di danze e canti. Hanno concluso l'incontro gli interventi dei due delegati SDB e FMA per l'ADMA delle Filippine, rispettivamente don Elmer Sicar e suor Christine Maguyon.

PRIMO INCONTRO DEI CONSIGLI ISPETTORIALI DELL'ADMA DEL BRASILE

Il primo incontro dei Consigli ispettoriali dell'ADMA del Brasile si è svolto nei giorni 9-11 novembre 2018 a São Paulo presso l'Istituto Teologico Pio XI. Hanno partecipato membri dei Consigli delle Ispettorie di Recife, Belo Horizonte, São Paulo, Campo Grande e Porto Alegre, per un totale di 26 partecipanti.

P. Asidio Deretti, Ispettore di Porto Alegre e referente della Famiglia Salesiana, ha presieduto la Messa di apertura dell'incontro sabato mattina. L'incontro è stato coordinato da **P. Sérgio Lúcio**, Delegato Nazionale per l'ADMA, che ha presentato la proposta del programma da tutti approvata. Questi i temi trattati: Santità salesiana; Il ruolo del Consiglio dell'ADMA; la formazione iniziale nell'ADMA; l'ADMA e l'apostolato nelle famiglie. Sono intervenuti su questi temi i padri Sérgio Lúcio, Leandro Brum, Reginaldo Fragoso. Significativo anche il momento della condivisione dei Consigli, evidenziando i punti di forza e le sfide di ogni realtà.

Domenica, dopo l'Eucaristia del mattino, don Wagner Galvão ha sviluppato il tema dell'ADMA e l'apostolato nelle famiglie. Ci sono stati anche degli orientamenti in vista della partecipazione al Congresso Internazionale dell'ADMA a Buenos Aires, in Argentina in occasione del 150° anniversario della fondazione dell'ADMA.

La valutazione è stata molto positiva, poiché l'ADMA è il gruppo della Famiglia Salesiana che cresce maggiormente nel Brasile salesiano.



CILE - CONGRESSO NAZIONALE DELL'ADMA A PUNTA ARENAS



L'evento, che si svolge ogni 2 anni, si è tenuto nella città di Punta Arenas tra il 9 e l'11 novembre 2018 presso l'Istituto Don Bosco. Hanno partecipato di oltre 200 soci dell'ADMA provenienti da 16 città del Cile (Iquique, Antofagasta, Copiapó, La Serena, Valparaíso, Catemu, Los Andes, Santiago, Talca, Linares, Concepción, Valdivia, Puerto Montt, Puerto Natales, Punta Arenas, Porvenir).

Tra gli argomenti trattati in questo Congresso è stata sottolineata la centralità della famiglia come l'asse principale della società. Inoltre, sono stati evidenziati i 100 anni del Santuario María Ausiliatrice e i 500 anni della scoperta dello Stretto di Magellano.

COIN (SPAGNA) - EREZIONE NUOVO GRUPPO ADMA

Il 24 novembre nella chiesa parrocchiale di San Giovanni e Sant'Andrea di Coín (Malaga - Spagna) è stato eretto il nuovo gruppo dell'ADMA. L'Eucaristia è stata concelebrata da cinque sacerdoti: tre salesiani, José Miguel Larrion, Pepe Gonzalez (nativo Coin) e Alejandro Guevara, il parroco don José Amalio e il parroco di Cartama. La Chiesa era piena di autorità civili, militari e religiose, la corale gli accoliti e chierichetti.

Dopo l'omelia sono stati letti il Decreto di consenso del vescovo di Malaga, Monsignor Jesús Catalá, per procedere all'erezione canonica dell'ADMA; quindi il Decreto di erezione canonica firmato dall'ispettore dei Salesiani, don Angelo Asurmendi e il Diploma di aggregazione all'ADMA Primaria di Torino.

Una volta che l'Associazione è stata eretta, gli aspiranti, dopo essere stati chiamati per nome, hanno espresso la loro intenzione di appartenere all'Associazione. Sono stati poi consegnati il Regolamento dell'Associazione, il certificato di appartenenza, la medaglia e la Carta d'identità carismatica della Famiglia Salesiana. Ringraziamo Dio e la nostra Madre Ausiliatrice per questo nuovo gruppo, segno della vitalità dell'ADMA.



MORNESE - (ITALIA)

Domenica 25 novembre 2018, Solennità di Cristo Re, il gruppo ADMA di Mornese, terra natale di Santa Maria Domenica Mazzarello, ha vissuto una giornata associativa con la presenza del Sig. Renato Valera, Presidente dell'ADMA Primaria e di don Pierluigi Cameroni, Animatore spirituale e con la famiglia di Davide e Chiara Ricauda del Consiglio. La giornata



guidata da suor Luigina Silvestrin, FMA, Animatrice spirituale, ha visto l'accoglienza di due nuovi soci. In un clima di famiglia con le FMA si sono condivisi la solenne Eucaristia, un incontro formativo, la preghiera del Rosario, il pranzo e un momento di fraternità. Come Maria abbiamo chiesto di saper ascoltare la Voce del Signore e di compiere con gioia la sua volontà affinché il suo Regno venga in noi e in mezzo a noi.

RECIFE (BRASILE) - AZIONE SOLIDALE PER I PIÙ POVERI

Nel mese di novembre 2018 la Basilica del Sacro Cuore di Gesù di Recife continua la sua azione sociale mensile in favore di oltre 85 famiglie a basso reddito, che ricevono aiuto spirituale, sociale e psicologico per poter andare avanti. Grazie all'ADMA, le famiglie vengono supportate e ricevono anche un cesto che contiene generi alimentari essenziali. Don Sérgio Lúcio Da Costa, SDB, lo scorso 24 novembre, ha presenziato al momento della distribuzione, ha animato il Rosario e incoraggiato tutti a perseverare in

nome di Maria Ausiliatrice.



TORINO-VALDOCCO - CONSIGLIO ALLARGATO



Sabato 1° dicembre 2018 si è svolta una Giornata speciale di incontro allargato del Consiglio dell'ADMA Primaria, a cui hanno partecipato circa 40 soci sotto la guida del Presidente Sig. Renato Valera. L'incontro era finalizzato a condividere esperienze e riflessioni sull'identità e la missione dell'ADMA Primaria, sul camminare insieme guidati da Maria Ausiliatrice in questo anno speciale del 150° di fondazione e di celebrazione dell'VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice.



SMORGON (BIELORUSSIA) - DIPLOMA DI AGGREGAZIONE

Sabato 1° dicembre a Torino-Valdocco c'è stata la consegna ufficiale, da parte del presidente Renato Valera a don Victor Haidukevich, Delegato per la Bielorussia, del Diploma di aggregazione del gruppo ADMA di Smorgon